

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

PELLEGRINAGGIO ALLA SALUTE

Domenica 20 Novembre c'è il tradizionale pellegrinaggio alla Madonna della Salute per tutti i giovani della Diocesi, con il nostro Patriarca. Anche i nostri giovani vi partecipano con un gruppo numeroso. Appuntamento alle ore 17.00 alla fermata di Mira Centro, con due biglietti, da € 2.80 per l'andata e il ritorno.

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Lunedì 21 Novembre è la Festa della Madonna della Salute. Offriamo alle nostre comunità la possibilità di partecipare alla preghiera: a san Nicolò offriamo l'opportunità di ritrovarsi a celebrare l'Eucaristia: **alle ore 10.30** (per quanti sono soliti partecipare alla Messa a s. Marco e per le persone più anziane e per quanti sono liberi da impegni di studio o di lavoro) e **alle ore 18.00** (alle 17.25 preghiamo il Rosario). Nella chiesa di s. Nicolò è esposta l'immagine della Madonna della Salute, davanti alla quale si può fare una preghiera o accendere un cero per raccomandare gli ammalati e le persone sole e inferme.

GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO

Anche quest'anno è possibile avviare l'esperienza dei Gruppi di ascolto del Vangelo nelle case, che avranno come tema la seconda parte del Vangelo di Marco. Un primo gruppo sarà ospitato nella casa di Rosanna Marinaz, in via D. Chiesa 3/7 e sarà guidato da Francesca Vergine al Giovedì, alle ore 20.30, secondo il calendario che verrà consegnato ai partecipanti.

Il secondo gruppo che sarà ospitato presso la famiglia di Aurelia Franchin, in via Marconi 55, sarà guidato da Annalisa Spiga, si incontrerà il Mercoledì alle ore 15.30, secondo il calendario degli incontri verrà consegnato al primo incontro.

SCUOLA DI CHITARRA

Possiamo avviare un piccolo corso di chitarra, finalizzato all'animazione della Liturgia che si svolgerà nei seguenti giorni: Giovedì dalle 18.30 alle 19.30 (contattare Davide 3484336252) - Sabato dalle 16.15 alle 17.15 (contattare Simone 3278795770). I corsi si svolgeranno presso il Patronato s. Nicolò. Chi fosse interessato può contattare i responsabili dei due gruppi.

OPEN DAY - SCUOLA S. PIO X° E DOMENICO SAVIO

Cominciano gli open day, in presenza, della Fondazione Giovanni Paolo I°:

Sezione PRIMAVERA (nido al costo dell'infanzia per i piccoli di 2 anni compiuti) e INFANZIA: 26 novembre

(9.30 - 12.30; 17 dicembre (10-12) 21 gennaio (10-12). Con laboratori settimanali di robotica, inglese, motoria, musica.

SCUOLA PRIMARIA: 26 novembre (9.30-12.30); 17 dicembre (10-12); 21 gennaio (10-12). Con 2 lingue straniere e 2 ore settimanali di tecnologia (tra cui robotica).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (SCUOLA MEDIA) - Presso scuola s. Domenico Savio (Oriago): 19 novembre (9.30-12.30); 17 dicembre (10-12); 14 gennaio (10-12).

E' necessaria la prenotazione per partecipare: www.giovannipaoloprimo.it/open-day-2022

PELLEGRINAGGIO ALLA SALUTE 3ª MEDIA

I ragazzi di terza media hanno in programma, per sabato 26 novembre, un pellegrinaggio alla Madonna della Salute, con la visita anche del nostro Seminario. E' necessario dare l'adesione ai propri catechisti che forniranno tutte le notizie circa l'orario e le modalità di questo pellegrinaggio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato all'amore del Signore, con la celebrazione del commiato cristiano: **Mafalda Concolato ved. Sabbadin** di via E. de Nicola - **Paolo Franzolin** di via delle Betulle - **Domenico Cosma** di via F.lli Bandiera - **Vittorio Marcato** di via Argine Dx C.T. Li ricordiamo nella preghiera insieme alle loro famiglie.

PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

Durante il Concilio Paolo VI si tolse la tiara, simbolo di un passato e di una mentalità, e da allora i papi non hanno più voluto usare un oggetto di forte richiamo trionfalistico. Perché? Risponde la festa di oggi, presentando quali scelte Cristo ha fatto e quindi quali scelte la Chiesa è chiamata a fare. In che senso Cristo è Re dell'Universo? Nel momento della Passione, nel momento della derisione, nel momento in cui Dio ci appare quasi in difficoltà, in questo momento egli dice: "Io sono Re". Evidentemente è costretto ad aggiungere: "Ma il mio Regno non è di questo mondo". Dinanzi a Dio il valore sommo è il dono di sé e quindi Dio è vincitore solo quando può darci la prova del dono totale; Dio è vincitore quando riesce ad inserire nelle trame dell'egoismo umano un raggio di luce divina: un raggio d'amore. Eccoci allora alla scena della Croce: umanamente parlando essa è una scena di sconfitta, ma nella logica di Dio essa è l'inizio del trionfo; umanamente parlando la crocifissione è un fallimento, ma secondo il criterio di Dio essa è la massima vittoria, perché è il momento della carità. E' una verità scomoda. Ne siamo pienamente convinti? La nostra debole fede spesso si ferma dinanzi a questo scoglio. (Angelo Comastri)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

CRISTO RE DELL'UNIVERSO - 20 NOVEMBRE 2022

O Vergine Santa,
Madonna della Salute,
tu che ai piedi della croce,
da Cristo tuo Figlio,
sei stata costituita
Madre nostra,
volgi pietosa il tuo
sguardo d'amore
verso tutti coloro che,
afflitti nel corpo
e nello spirito, sono
nella sofferenza
e nel dolore.
Ottieni la guarigione
dei malati, il necessario
ai poveri, a quanti
sono soli, il calore
dell'affetto.
Sii per tutti,
o Madre santa,
solievo e conforto,
speranza e promessa
di salvezza. Amen

Madonna della Salute





La parola del Papa

Catechesi: [Il Viaggio Apostolico in Bahrein](#)

Tre giorni fa sono rientrato dal [viaggio nel Regno del Bahrein](#), che io non conoscevo, davvero: non sapevo bene come fosse, quel regno. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno accompagnato questa visita con il sostegno della preghiera. Viene spontaneo chiedersi: perché il Papa ha voluto visitare questo piccolo Paese a grandissima maggioranza islamica? Ci sono tanti Paesi cristiani: perché non va prima da uno o dall'altro? Vorrei rispondere attraverso tre parole: dialogo, incontro e cammino.

Dialogo: l'occasione del Viaggio, desiderato da tempo, è stata offerta dall'invito del Re a un [Forum sul dialogo tra Oriente e Occidente](#). Dialogo che serve a scoprire la ricchezza di chi appartiene ad altre genti, ad altre tradizioni, ad altri credo. Il Bahrein, un arcipelago formato da tante isole, ci ha aiutato a capire che non si deve vivere isolandosi, ma avvicinandosi. Lo esige la causa della pace, e il dialogo è "l'ossigeno della pace". Anche nella pace domestica. Se è stata fatta una guerra lì, fra marito e moglie, poi con il dialogo si va avanti con la pace. In famiglia, dialogare pure: dialogare, perché con il dialogo si custodisce la pace. Quasi sessant'anni fa il Concilio Vaticano II, parlando della costruzione dell'edificio della pace, affermava che «tale opera esige che [gli uomini] dilatino la loro mente e il loro cuore al di là dei confini della propria nazione, deponendo ogni egoismo nazionale ed ogni ambizione di supremazia su altre nazioni, e nutrendo invece un profondo rispetto verso tutta l'umanità, avviata ormai faticosamente verso una maggiore unità». In Bahrein ho avvertito questa esigenza e ho auspicato che, in tutto il mondo, i responsabili religiosi e civili sappiano guardare al di fuori dei propri confini, delle proprie comunità, per prendersi cura dell'insieme. Solo così si possono affrontare certi temi universali, per esempio la dimenticanza di Dio, la tragedia della fame, la custodia del creato, la pace. Insieme, si pensa questo. Quanto bisogno abbiamo di incontrarci! Penso alla folle guerra – folle! – di cui è vittima la martoriata Ucraina, e a tanti altri conflitti, che non si risolveranno mai attraverso l'infantile logica delle armi, ma solo con la forza mite del dialogo. Ma non ci può essere dialogo senza – seconda parola – incontro. In Bahrein ci siamo incontrati, e più volte ho sentito emergere il desiderio che tra cristiani e musulmani gli incontri aumentino, che si stringano rapporti più saldi, che ci si prenda maggiormente a cuore. In Bahrein – come si usa in oriente – le persone si portano la mano al cuore quando salutano qualcuno. L'ho fatto anch'io, per fare spazio dentro di me a chi incontro.

Così andiamo verso la terza parola: cammino. Il [viaggio in Bahrein](#) non va visto come un episodio isolato, fa parte di un percorso, inaugurato da San Giovanni Paolo II quando si recò in [Marocco](#). Così, la prima visita di un Papa in Bahrein ha rappresentato un nuovo passo nel cammino tra credenti cristiani e musulmani: non per confonderci o annacquare la fede, no: il dialogo non annacqua; ma per costruire alleanze fraterne nel nome del padre Abramo, che fu pellegrino sulla terra sotto lo sguardo misericordioso dell'unico Dio del Cielo, Dio della pace. Per questo il motto del viaggio era: "Pace in terra agli uomini di buona volontà". E perché dico che il dialogo non annacqua? Perché per dialogare bisogna avere identità propria, si deve partire dalla propria identità. Se tu non hai identità, tu non puoi dialogare, perché non capisci neppure tu cosa sei. Perché un dialogo sia buono, si deve sempre partire dalla propria identità, essere consci della propria identità, e così si può dialogare.

(Udienza Generale 9 novembre 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 20 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 8.00: Terren Sergio, Baldin Mafalda e Antonio, Suor Lucia, Giuliana, Gabriella - Sorato Severino, Ines, Francesco - Busatta Silvano e Stella - Paolo, Giovanna, Rosa, Salvatore e Giovanni

ore 9.30: Celegato Lino e Ida - Andreose Luigino e Sabina

ore 11.00: Buranello Giorgio (Ann)

ore 18.30:

LUNEDI' 21 NOVEMBRE MADONNA DELLA SALUTE

ore 10.30

ore 18.00: Righetto Romeo - Andriolo Giacinto e Angela

MARTEDI' 22 NOVEMBRE

ore 18.00: Deff. Tuzzato e Casarin

MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE

ore 18.00: Campagnani Eugenia - Mattioli Gino

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE

ore 18.00: Castellini Fernando - Boscolo Gabriella e Gabriele

VENERDI' 25 NOVEMBRE

ore 18.00: Volpato Mario e Deff. Franzoi

SABATO 26 NOVEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA
Francescon Anna Maria - Anna, Rina, Achille, Cristina, Scarfone

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1^a D'AVVENTO

ore 8.00: Paolo, Giovanna, Rosa, Salvatore, Giovanni

ore 9.30: Favero Antonio

ore 11.00:

ore 18.30: Pizzati Dino

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: **17.30** - s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **S. Marco: 8.30**

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**



Appunti di don Gino

LA SALUTE

C'è un ritornello che si intromette spesso nei discorsi e nelle chiacchiere più o meno importanti: "Basta la salute". Quasi che la salute sia un bene così prezioso da essere considerato il più importante della vita. Forse è vero, se anche la salute non fosse un bene fragile e imprevedibile, certamente non sotto il nostro controllo o frutto della nostra volontà. Per chiedere il dono della salute, ogni anno, migliaia di persone si recano in pellegrinaggio alla Basilica della Madonna della Salute, portando nel cuore, forse, quest'unica preghiera: chiedere la salute per sé e per i propri cari e accendendo una candela davanti all'immagine della Madonna, per la quale i veneziani hanno costruito una basilica straordinariamente bella. Forse nessuno, forse pochi, entrando in questa basilica e avvicinandosi all'altare della Madonna, si accorgono di calpestare, al centro della cupola maggiore, un'iscrizione posta nel pavimento e attornata da una corona di rose, dove c'è questa scritta. "Unde origo, inde salus". Che vuol dire: "Da dove è venuta l'origine, di là viene la salvezza". Secondo la tradizione, Venezia venne fondata il giorno dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria. Questa è la sua origine. Da qui viene la sua salvezza. Non si tratta soltanto di "salute", ma di "salvezza". E' questa che un cristiano cerca, sempre e comunque: nella salute e nella malattia, nella gioia e nel dolore". Se la festa della Madonna della Salute fosse capace di ravvivare nel cuore questo desiderio e questa meta ci troveremmo sulla strada giusta, perché la salvezza è eterna, la salute solo passeggera.

LA PERSEVERANZA

Gesù non ha avuto paura di indicare ai suoi discepoli una strada impegnativa dove poter incontrare anche l'ostilità, addirittura la persecuzione. Su questo non ha fatto nessun sconto, anche se noi, quasi istintivamente, siamo portati a pensare che se lo seguiamo potremmo avere dei privilegi rispetto a chi non lo segue, lo osteggia o rimane indifferente. Niente di tutto questo. Ha promesso solo la sua vicinanza e il suo amore. Ha usato una parola, oggi poco di moda, la perseveranza. Lì dove il nostro mondo insegue con ossessione, tutte le mode e i pensieri comuni, Gesù continua a dirci: "Con la perseveranza, salverete la vostra vita". Che cos'è allora la perseveranza? E' attraversare la vita e la storia senza mai perdere la certezza della fedeltà di Dio e del suo amore. Piuttosto impegnativo! Perché noi, spesso, dubitiamo della fedeltà di Dio e tante volte anche del suo amore, soprattutto quando incontriamo le fatiche e le difficoltà della vita e della storia che stiamo vivendo con tutte le sue contraddizioni, i suoi drammi, le sue angosce. Basta rileggere il Vangelo della scorsa domenica e ritrovarci come immersi in questi drammi e in queste contraddizioni che suscitano nel cuore la solita domanda: "Perché?". E' una domanda che rimane sempre senza risposta, l'unica risposta è l'invito alla perseveranza.

IL PECCATO ORIGINALE

Oggi se ne parla poco e anche in maniera un po' confusa. Eppure la storia dell'umanità comincia con questo "peccato" che, spesso, viene presentato come una "disobbedienza" e invece il suo vero volto è l'inganno, l'imbroglione. Adamo ed Eva vengono imbrogliati dal serpente, cadono nel tranello dell'inganno. Credono di diventare come Dio e si trovano nella loro povera nudità a dover fare i conti con la sofferenza e la morte. Che il peccato originale continui ad essere presente nella storia della nostra povera umanità è fin troppo evidente. Le vetrine luccicanti del nostro mondo ci ingannano continuamente, facendoci credere di essere immortali, padroni della vita e del mondo, quando, invece, abbiamo sotto gli occhi ogni giorno la nostra precarietà e i malanni che combiniamo con i nostri egoismi. Aprire gli occhi è il primo passo per renderci conto dei tanti imbrogli ai quali siamo soggetti. Essere ingannati sulla vita e sul mondo è veramente il più grave dei "peccati", è veramente il "peccato originale", dal quale solo Cristo può liberarci.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 20 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 21 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 22 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni della comunità

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE

ore 7.00:

VENERDI' 25 NOVEMBRE

ore 7.00:

SABATO 26 NOVEMBRE

ore 7.00:

DOMENICA 27 NOVEMBRE

1^a D'AVVENTO

ore 9.00: Intenzioni della comunità

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 20 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 10.45: Saorin Bertilla e Santello Renzo
Maria e Nicola - Pagan Roberto e
Conton Wally - Alessandro, Irma

LUNEDI' 21 NOVEMBRE MADONNA DELLA SALUTE

ore 8.30: (sospesa)

ore 10.30: a san Nicolò

MARTEDI' 22 NOVEMBRE

ore 8.30:

MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE

ore 8.30:

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE

ore 8.30: Don Violante

VENERDI' 25 NOVEMBRE

ore 8.30:

SABATO 26 NOVEMBRE PREFESTIVA ore 17.30

Giacomo, Maria, Adelina

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1^a D'AVVENTO

ore 10.45: Angela e Mario - Pierina